



nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXXIX n. 123 III Quadrimestre 2025



La Vozza alla Melloni

Incontro con Laura Bottiglioni e
Bianca Maria Ranzi nella sede
della storica clinica milanese.

(a pagina 4)

SIAMO E VOGLIAMO ESSERE TESTIMONIANZA DI BONTÀ

Gli auguri del nostro Presidente

Cari Volontari, riflettevo in questi giorni cosa significhi essere volontari, quale è il valore di questa nostra scelta? Ecco la risposta che mi sono dato: noi siamo la testimonianza di una società civile che ha nella generosità, nel soccorrere, nello stare vicino ai più deboli, nell'aiutare le istituzioni a lavorare al meglio, il proprio DNA. Al di là di tutto, delle incertezze del momento, del servizio sanitario in crisi, noi ci siamo e il nostro fare è realtà e ricchezza per chi ci sta intorno. Una piccola goccia in un mare, ma di grande significato. Siamo la testimonianza che il genere umano può esprimere bontà! Testimonianza contagiosa, di stimolo ad altri, utile a un cambiamento e a un recupero di valori. Noi siamo questo, la "Vozza" è questo! Una scelta che dà sapore alla nostra vita, che orgogliosamente la nobilita, che ci rende elementi indispensabili del mondo sanitario, senza complessi di inferiorità, verso le altre componenti che operano nei reparti al servizio dei malati. E dunque proseguiamo con impegno nelle nostre attività.

Alberto Scanni

Mercatino benefico: occasione di incontro e di sostegno



Mercatino di Natale, ancora una volta un successo: tante persone, grande presenza dei e dei nostri volontari e volontarie, ma soprattutto un'occasione di incontro, di scambio di auguri, di articoli e oggetti belli e generosamente donati per trovare un'occasione di sostegno alla nostra Associazione. Grazie a chi ha partecipato, e grazie soprattutto a chi organizza e fa vivere questo importante momento di comunità dentro gli ospedali.

SAN BIAGIO: PATRONO DELLA GOLA

Il 3 febbraio abbiamo festeggiato anche noi la ricorrenza di San Biagio

Patrono della gola, degli otorinolaringoiatri e protettore dei malati. Ma chi era il santo? Siamo nel IV secolo: San Biagio fu vescovo e martire di Sebaste, in Armenia. È famoso per la tradizione lombarda di mangiare l'ultima fetta di panettone conservata dal Natale per proteggersi dai malanni invernali. Il detto "San Biagio benedice la gola e il naso" si accompagna a una leggenda a Milano, in cui si narra che frate Desiderio mangiò per errore un panettone portato per la benedizione. Il 3 febbraio il dolce riapparve miracolosamente, doppio rispetto all'originale. L'Associazione ha ricordato il santo con una celebrazione religiosa e poi con delle gustose fette anti-malanno di panettoni di Natale.



La forza del volontariato

Il nostro convegno a Palazzo Marino, sede del comune di Milano, su come fare del bene aiuti a star bene.

Sala Alessi, dentro Palazzo Marino in piazza della Scala a Milano è stata la splendida cornice di un importante evento che l'Associazione Vozza ha proposto, a ottobre insieme a diverse realtà del sociale: l'Associazione per il Bambino in Ospedale, l'Associazione Anticoagulati Lombardi. Una carrellata di esperienze e riflessioni moderate da Giangiacomo Schiavi del Corriere della Sera, dopo il saluto iniziale del Presidente dell'Associazione

Vozza, Alberto Scanni. Preziosi gli interventi: Stefano Jann, specialista in Neurologia, l'avvocato civilista Salvatore Virgilio, Maddalena Ferrari, Marta Moroni, Direttrice del CSV Milano e Rinaldo Zanini del Ministero Salute, seguito da Lamberto Bertolè, Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Susanna Galli, Responsabile Segreteria RUNTS, Città Metropolitana di Milano. Una lista ricca, che si è chiusa con Giovanni Mercuri, vice Direttore

Generale ASP Golgi Redaelli e Don Paolo Fontana, responsabile del Servizio Pastorale della Salute. Le conclusioni, emozionante ed emozionanti sono toccate a Maria Grazia Colombo, Direttore Generale ASST Fatebenefratelli Sacco. Abbiamo scelto di proporvi due interviste: una all'Assessore milanese Lamberto Bertolè e l'altra a Marta Moroni, che ha presentato i risultati di una ricerca sul volontariato giovanile di grande importanza.

LAMBERTO BERTOLÈ

VOLONTARI COME RETE SOCIALE CONTRO LA SOLITUDINE

Dobbiamo fare in modo che il volontariato, i cittadini attivi che sono sul territorio, che sono prossimi alle situazioni, vengano valorizzati e che siano parte di questa rete, anche se le loro associazioni a volte non sono iscritte (i cittadini non possono iscriversi al RUNTS) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). È molto importante che siano valorizzati, perché altrimenti rischieremmo di perdere antenne sul territorio e soprattutto persone in grado di contrastare uno dei più grandi problemi di questo tempo che è l'aumento della solitudine. Non ci preoccupa solo la condizione materiale delle persone, ma il rischio che la povertà materiale sia aggravata dalla solitudine, quindi i volontari possono svolgere una funzione relazionale fondamentale. Ci sono alcune scelte importantissime della città che sono poco conosciute. Un esempio è il Milano Welcome Center: 1800 m² e 65 lavoratori per accogliere dalle 9 alle 18 tutti i giorni con accesso spontaneo e gratuito di persone con background migratorio per avere assistenza.



MARTA MORONI

VOLONTARIATO E GIOVANI CHE CERCANO IL LORO POSTO NEL MONDO

Il volontariato può rappresentare una opportunità di socializzazione per i ragazzi e le ragazze che cambiano città, che cambiano scuola, che cambiano casa perché quella è diventata troppo costosa. Nel volontariato c'è un gruppo sociale che ha l'attitudine alla cura reciproca e quindi rappresenta una risorsa enorme. Il secondo elemento di volontariato e giovani è quello più del protagonismo e della partecipazione: i giovani sono convinti che il mondo possa essere cambiato in meglio, per fortuna, e nonostante siano descritti come fannulloni, o disinteressati, hanno bisogno di sperare che il mondo prossimo sia un mondo bello, quindi vorrebbero fare la loro parte. E vogliono usare le proprie forme e i loro temi. La scelta del fare volontariato ha sempre bisogno di sapere cosa vado a fare. Cioè, io non è che mi affido a un determinato ente o associazione perché sono stati carini e gentili con me. No, io decido di fare quell'attività lì perché ci vedo un percorso per me. E nel fare quello poi si possono aprire molte altre strade, quindi la furbizia dell'organizzazione è quella di costruire delle proposte iniziali che interessino ai giovani, anche piccole, e poi riuscire ad abilitarli, a tirare fuori e valorizzare le risorse che loro portano.



La Vozza alla Melloni

Incontro con Laura Bottiglioni e Bianca Maria Ranzi nella sede della storica clinica milanese



Seduta Bianca Maria Ranzi, in piedi da sinistra Laura Bottiglioni e Clara Ajani (una delle volontarie della Melloni)

di Angelo Miotto

È facile perdersi dentro le belle architetture e i lavori in corso della Macedonio Melloni, a Milano. Ho un appuntamento con il presidio dell'Associazione Vozza ed entro diretto da una delle entrate, la principale, che si rivela essere quella sbagliata. E così mi perdo nei meandri dell'ospedale, nei corridoi con i muri dipinti con motivi adatti ai piccoli e alle mamme e papà. Una serie di corridoi che mi riportano all'aperto, ma non la trovo proprio la

porta dell'Associazione, fino a quando cedo al cellulare, chiamo e mi vengono a prendere, vicino alla farmacia del complesso. L'entrata, manco a dirlo, era proprio lì vicino, ma nascosta da impalcature e materiale edile. Una porta si apre su una grande stanza piena di scatoloni, qualche carrozzina, dei vestiti appesi a piccole grucce. Ci siamo, questo è l'avamposto della Vozza e qui vengono tanti genitori a cercare un aiuto, un consiglio, soprattutto quegli strumenti necessari, a volte anche non contemplati, di chi si trova con le

normali esigenze di un nascituro, o per chi cerca anche qualcosa di utile per i suoi fratellini o sorelline. Bianca Maria Ranzi, i capelli canuti, è impeccabile nel suo camice con il taschino bordato dai colori sociali, l'azzurro e il verde. «Sono nata nel 1939, ho insegnato in università e quando sono andata in pensione ho pensato che fosse opportuno darmi da fare per gli altri. E per fortuna il professor Vozza mi ha indicato la Macedonio Melloni, dove in quel momento non c'era nessuna attività dell'Associazione. Era il 2004 e siamo riusciti a ottenere uno spazio considerevole, in una delle palazzine che circondano l'ospedale. E così abbiamo cominciato». Gli occhi di Bianca Maria mi guardano, ma vedo che il pensiero fruga nei ricordi. «Abbiamo detto che eravamo disponibili a dare ai bambini neonati che ne avessero bisogno, latte, pannolini ed eventualmente vestitini. Quindi abbiamo cominciato ad andare in giro, a raccattare nelle diverse portinerie di amici anche lettini, carrozzine, quello che capitava, per poter avere qualcosa. Avevamo lo spazio e quindi potevamo tenere, accumulare un po' di cose». Vicino a lei c'è Laura Bottiglioni, che oggi coordina le attività. È lei che mi ha salvato nel dedalo delle viuzze che costeggiano le belle palazzine. «Sono Laura Bottiglioni, ho 78 anni, sono qui come volontaria dal 2008 e ho iniziato perché mio marito

era medico proprio in questa struttura. Mi aveva parlato dell'Associazione Vozza, dove sono entrata con grande entusiasmo. Tutte le volontarie che sono arrivate con me, o dopo di me, hanno subito amato questa Associazione, non solo perché offriva un aiuto concreto, ma anche per lo spirito di collaborazione. Quindi c'era chi si dedicava di più a organizzare mercatini, chi si occupava dell'accoglienza, chi, come diceva Bianca, andava a raccattare vestitini in giro. La voglia di fare c'è sempre. Le situazioni cambiano, perché ora siamo ridotti con lo spazio a solo questa stanza». In effetti la stanza, pur essendo ampia, non basta. È occupata da diversi oggetti e da una scrivania. «Ecco, diciamo che quando ora siamo alla fine del mese c'è poco lavoro. All'inizio del mese invece arrivano tutti a frotte, per ritirare latte e pannolini perché possono venire solo una volta al mese. E quindi è chiaro che i primi giorni fino alla metà del mese c'è la folla». Laura Bottiglioni ne approfitta per lanciare un appello. «Spero che leggerà quest'intervista ci possa aiutare a trovare, a recuperare le cose per bambini di cui abbiamo bisogno. Giochi per piccoli e anche per grandi, perché i bambini hanno bisogno di giocare. Noi li assistiamo fino all'anno di vita, ma spesso i genitori arrivano accompagnati dai fratellini. E i giochi anche se arrivano per i 4-5 anni vanno benissimo perché ci si buttano a pesce. Vedi? Non ne abbiamo più». L'attività dell'Associazione non si ferma all'aiuto descritto, ma ha anche una parte importante per quanto riguarda la cura riservata alle degenti. «Collaboriamo anche con l'ospedale; proprio in questo momento due volontarie sono in due ambulatori diversi a dare una mano e tutti ci ringraziano sempre, devo dire la verità». Sul tavolo c'è un foglietto fotocopiato, che dice chiaramente chi può usufruire dei servizi dell'Associazione. C'è scritto che bisogna presentare dei do-



Una fotografia storica del gruppo fondatore

cumenti: la lettera di dimissione ospedaliera, un certificato Isee fino a 10.550 euro, nel caso di tre figli si può arrivare a 11.500.

«Il problema – mi spiegano Bianca Maria e Laura – è capire chi ha realmente bisogno e chi 'ci marcia'. Ma anche cercare di capire le reali situazioni economiche, che spesso vedono nelle spese per la casa un enorme ostacolo, specie in una città come Milano. «Per esempio, chiediamo se pagano un affitto e spesso ti dicono che arrivano anche fino a mille euro e che guadagnano 700 euro al mese. È così, spesso vivono più famiglie nello stesso appartamento e molto del denaro arriva in nero. C'è anche il fatto di non dare l'impressione di essere al supermercato dell'usato. L'altro giorno è venuta una signora, non si è nemmeno presentata e ha iniziato a prendere vestiti qui e là, come fosse al mercato. Le ho parlato – racconta Laura – e così sono arrivata a

capire che era venuta per ricevere latte e pannolini. Le ho fatto rimettere tutto a posto, non siamo al centro commerciale. E poi le ho regalato un golfinò, oltre a latte e pannolini». C'è quindi anche una funzione di accoglienza e lo sforzo di far capire che è necessario integrarsi e questo richiede delle regole di comportamento nel rispetto degli altri. Accede a questo servizio chi ha partorito in clinica e molto spesso sono le stesse ostetriche a capire che è il caso di indirizzarle all'Associazione. C'è un passaparola velocissimo». Ci facciamo qualche foto e mentre sto uscendo una signora si guarda intorno, mentre Bianca e Laura già le rivolgono le prime domande per capire chi sia e di cosa abbia bisogno. Una grande stanza che è simbolo di una grande presenza, qui alla Macedonio Melloni, e della felicità di chi trova un aiuto nel bisogno e un ristoro nei rapporti umani.

1 APPARECCHIO DI EMODINAMICA DONATO

20 VOLONTARI

84 BAMBINI ASSISTITI

LATTE DISTRIBUITO pz. 669

PANNOLINI DISTRIBUITI pz. 2.802

I numeri del nostro bilancio

E il consueto invito a donare il "cinque per mille" all'Associazione

Pubblichiamo la relazione al bilancio annuale da parte del tesoriere Daniela Zaninelli.

I ricavi complessivi ammontano a € 153.258, sensibilmente diminuiti di € 298.909, rispetto all'anno precedente. Il ribasso principale è da imputare alle voci "Lasciti Testamentari" e "Quote associative" diminuiti rispettivamente di € 311.195 e di € 1.725. Le "Donazioni" presentano un incremento di € 3.949; mentre le offerte finalizzate alla Macedonio Melloni sono rimaste stabili a € 20.000 (per via di una donazione ricorrente). Abbiamo inoltre ricevuto una donazione di € 10.000 finalizzata al reparto di Nefrologia e Dialisi; sostanzialmente stabili gli incassi dei mercatini al Fatebenefratelli alla Macedonio Melloni.

Il contributo del "cinque per mille" pari a € 21.514, in aumento rispetto al 2024 di €. 10.236, poiché durante l'esercizio 2024-2025 abbiamo ricevuto i contributi relativi agli anni fiscali 2023 e 2024. Nei ricavi, sono diminuite di € 1.433 le voci per manifestazioni (burraco e vendita libri) e per interessi attivi su titoli di € 5.020, essendo scaduti nel corso dell'esercizio alcuni investimenti in titoli di Stato.

Il totale delle spese ammonta a €. 325.868 con un incremento di €. 108.356, rispetto all'anno precedente.

I costi sono principalmente aumentati per € 79.807 per donazioni di attrezzature richieste da vari reparti e da primari (nefrologia, medicina interna, otorinolaringoiatria, ostetricia in Macedonio Melloni, ortopedia e riabilitazione). Come donazione finalizzata € 12.495, per reparto nefrologia e dialisi.

RICAVI

QUOTE ASSOCIATIVE E DONAZIONI	€	5.4618,26
Quote associative	€	3.595,00
Offerte e donazioni	€	21.023,26
Offerte finalizzate alla Macedonio Melloni	€	20.000,00
Offerte finalizzate Reparto Nefrologia e Dialisi	€	10.000,00
CONTRIBUTO "5 PER MILLE" DA CONTRIBUENTI	€	21.514,39
PROVENTI FINANZIARI	€	9.391,16
Interessi attivi su titoli	€	9.323,76
Interessi attivi su C/C Banca e C/C Postale	€	67,40
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€	67.734,27
Mercatino benefico Fatebenefratelli	€	58.490,50
Mercatino benefico Macedonio Melloni	€	3.232,50
Ricavi da manifestazioni	€	2.898,00
Lasciti testamentari	€	3.113,27
Sopravvenienze attive (vendita auto)	€	0,00
TOTALE RICAVI	€	153.258,08

COSTI

ACQUISTI	€	119.238,67
Acquisti guardaroba	€	3.645,05
Materiale per reparti	€	96.951,62
Donazione per Ospedale Fatebenefratelli	€	6.147,00
Donazione Reparto Nefrologia e Dialisi	€	12.495,00
SPESE PER ASSISTENZA	€	71.406,35
Materiali per ammalati	€	1.832,32
Contributi per ammalati	€	327,07
Taxi-treni-ambulanze	€	480,99
Stipendi e contributi personale trasporto malati	€	40.516,90
Gestione automezzi trasporto malati	€	8.249,07
Macedonio Melloni	€	20.000,00
SPESE PER VOLONTARI	€	15.810,887
Assicurazione	€	1.806,48
Stipendi e contributi personale, coordinamento volontari	€	12.487,97
Altre spese per volontari	€	1.516,43
SPESE PROMOZIONALI	€	44.427,65
Manifestazioni	€	5.891,79
Giornalino	€	10.730,80
Materiale e spese promozionali	€	1.387,71
Spese per Mercatino benefico Fatebenefratelli	€	26.270,81
Spese per Mercatino benefico Macedonio Melloni	€	146,54
SPESE GENERALI	€	59.665,83
Stipendi e contributi personale ufficio	€	49.776,58
Cancelleria e stampati	€	933,64
Consulenze paghe e contributi	€	1.946,53
Consulenze Amministrative-Contabili	€	1.943,92
Consulenza procedura Zucchetti	€	1.232,70
Spese c/c Banca e Posta	€	394,04
Spese postali e valori bollati	€	43,55
Spese magazzino e trasporti	€	388,30
Spese diverse	€	311,12
Spese adeguamento norme sicurezza sul lavoro	€	380,79
Spese lascito Pezzoni	€	2.058,62
Imposta di Bollo	€	103,84
Imposta di Bollo Deposito Titoli	€	152,20
Diritto annuale camerale	€	50,40
Disaggio emissione Titoli	€	35,25
AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI	€	15.319,20
Ammortamento automezzi	€	8.700,00
Accantonamento TFR dipendenti	€	6.619,20
TOTALE COSTI	€	325.868,58
DISAVANZO DI GESTIONE	€	-172.610,50
	€	153.258,08



Da sinistra, Daniela Zaninelli, tesoriere dell'Associazione, insieme a Cinzia Bianconi Travo, Segretario Generale, e Francesco Ceruti, tesoriere precedente

All'Ospedale Fatebenefratelli sono stati donati € 6.147 per completamento dell'acquisto di teche per la conservazione di libri antichi, in memoria del Prof. Riccardo Vozza.

Per la solita assistenza ai pazienti, agli ammalati e alle famiglie bisognose l'aumento è dovuto alla ripresa della distribuzione di latte, pannolini, alimentari e ausili per l'infanzia alla M.M. per € 20.000, (spesa effettiva € 23.875, di cui € 3.875 sono stati coperti dal Fondo Riserva Vincolata destinate da terzi - Macedonio Melloni, accantonato nei precedenti esercizi). Sono rimasti sostanzialmente uguali i costi per l'acquisto di materiale per gli ammalati, mentre sono diminuiti i contributi per ammalati, per taxi, treni, ambulanze, per trasporto pazienti e acquisti di guardaroba.

Per quanto riguarda i volontari, i costi sono aumentati di € 1.345 per costi assicurativi, mentre sono diminuite di € 8.226 le altre spese per volontari e non sono stati acquistati nuovi camici.

Gli accantonamenti per il TFR dei dipendenti rimangono sostanzialmente invariati, mentre sono aumentati gli stipendi e i contributi dei dipendenti per € 8.841 per aumenti contrattuali. L'ammortamento automezzi pari a € 8.700

è da ricondurre alla quota annuale di ammortamento del 20% delle due automobili acquistate nel 2024.

Le spese promozionali aumentano di € 5.453 per manifestazioni (rinfresco per la celebrazione del 40° dalla fondazione dell'Associazione), sostanzialmente uguali le spese per il giornalino e l'acquisto di materiale promozionale.

Sono aumentate le spese per il mercatino benefico presso il Fatebenefratelli di € 7.276, mentre sono diminuite per € 661 le spese per quello presso la Macedonio Melloni.

Le spese generali (segreteria, gestione stipendi, stampati, consulenze e programma di contabilità, imposte di bollo e spese bancarie e postali) aumentano di € 5.882 con differenze da ricondurre a piccoli scostamenti per diminuzioni o aumenti di spese. Sono state sostenute spese per € 380 per adeguamento alle norme di sicurezza sul lavoro e spese pari a € 2.058 per un lascito testamentario, che dovrebbe concludersi nel 2026 con la vendita dell'immobile.

Il bilancio chiude con un disavanzo di € 172.610, a fronte di ricavi per € 153.258 e costi per € 325.868, che sarà coperto dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti confluiti nel "Fondo di riserva ordinario".

Per il bilancio preventivo 2025-2026, al momento si prevedono entrate per il lascito testamentario per circa € 23.000, in fase di definizione per rogito notarile previsto entro la fine di gennaio 2026. Di recente abbiamo ricevuto la consueta donazione annuale destinata ai bambini bisognosi della Macedonio Melloni. Per i costi abbiamo previsto un importo di € 255.000, di cui solo una parte sarà da utilizzare per l'acquisto di materiali da destinare a vari reparti, dopo congrua valutazione delle iniziative e dei progetti proposti, da parte del Consiglio Direttivo.

Si ipotizza che a fronte di ricavi per € 125.000, e costi di € 255.000, la differenza negativa di bilancio possa essere di € 130.000, che sarà coperta dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, provenienti dalle cospicue donazioni degli anni passati.



TEATRO WAGNER
15 aprile 2026 ore 18-20

LA ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI
FRANCESCO VOZZA

Con il patrocinio di:
Associazione Sempre vivi
Associazione Medici cattolici
Associazione Insieme per prenderci cura (IPC)
Associazione Progetto oncologia umana
Associazione "La Forza di Vivere"
CIPOMO (Collegio It Primari oncologi medici ospedalieri)
Associazione GoS per mano con le donne

PRESENTA
AIUTARE CHI SI PRENDE CURA
Una riflessione per chi assiste i malati

Introduzione al tema: **Alberto Scanni** - Oncologo

Proiezione del film: "La luce nella crepa"

TAVOLA ROTONDA

Modera: **Luigi Ripamonti** - Giornalista
Corriere Salute/Corriere della sera

Intervengono:

Anna Mancuso - Presidente "Salute donna"
Don Domenico Storri - Psicologo
Associazione "I sempre vivi"
Gabriella Farina Primario - Oncologo
Ospedale Fatebenefratelli/Sacco
Silvia Re - Vicepresidente OPI MILOMB

Per i volontari dell'Associazione
pro ammalati "Francesco Vozza"

30 marzo 2026 ore 20

Musical Revue

with

The Milan Singers

TEATRO LITTA

Corso Magenta, 24 - Milano

Alle ore 19 aperitivo di benvenuto
offerto dal "Club del fornello"

Si ringrazia la Direzione del Teatro Litta,
il "Club del fornello" e The Milan Singers

Il Consiglio

Presidente

Alberto Scanni

Vicepresidente

Luciana Cova Vozza

Segretario

Loredana Ortolina

Tesoriere

Daniela Zaninelli

Consiglieri

Anna Maria Bossi

Paola Brivio

Raffaella Lebanò

Organo di Controllo

Mario Rotti

Per sostenere l'Associazione
e gli ammalati
si può offrire
la propria assistenza
come volontari o versare
una delle seguenti
quote associative

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - E.T.S.

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano
tel. 02 63632388
fax 02 63632389
e-mail: info@assovozza.it
sito web: www.assovozza.it
codice fiscale: 07590060153

Per versamenti tramite bonifico bancario

BPER Banca - Codice IBAN:

IT25 Z 05387 01615 000042208626

Per versamenti tramite Poste Italiane

c.c.p.: 34345207

nel nome di
francesco

Periodico informativo
per i volontari e i soci
dell'Associazione
pro ammalati
Francesco Vozza E.T.S.

Responsabile

Angelo Miotto

In redazione

Cinzia Bianconi,

Maria Miotto,

Lisa Vozza

Grafica

Laura Turati

Foto

Maria Miotto

Stampa

Arti Grafiche Meroni srl

Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 134 del 16/3/1985

RINGRAZIAMENTI

LUGLIO 2025 Abdallah S., Ciavatta F., Fossati G., Insalaco M., Lattuada P., Marocchi S., Monti D., Ricciu Porta F.

AGOSTO Aletti M., Bruno L., Minozzi M., Riboni Monti G., TECHMA GPM.

SETTEMBRE Abdallah S., Bevivino A., Bosco D., Costantini C., Insalaco M.,

Maggi C., Maione M., Monti D., Pagazzi F., Pertegato T., Porcello G., Rocchi L.E.

OTTOBRE Ciavatta F., Costantini C., De Capitani V., Demasi A., CUP e Personale Infermieristico MM, Negri W., Pertegato T., Suor Elisabetta, Testori R. e B., Zoccali M.